

## Il futuro dei trasporti

# Metro 2, governo pronto all'accordo con Torino

Il viceministro all'Economia: sì ai fondi se c'è un patto tra i partiti. Oggi il vertice dalla sindaca Appendino

## Retroscena

MAURIZIO TROPEANO

«Nel momento in cui il Comune di Torino si è messo nelle condizioni di avere un progetto e in presenza di una volontà condivisa tra tutti credo sia ragionevole che il governo e la Città trovino il modo di concertare un percorso per andare avanti». Enrico Morando, il viceministro dell'Economia, non entra nel merito tecnico della linea 2 del metrò e di vecchi e nuovi percorsi. Ma, prima di partecipare al dibattito alla festa del Pd dove si parlerà degli investimenti nei trasporti come possibilità di sviluppo del territorio,

aggiunge un altro tassello alla road map che dovrebbe permettere alla Città di non perdere i 10 milioni di fondi pubblici per la progettazione.

Il ragionamento di Morando parte da lontano, dalla decisione del governo di aumentare il budget a disposizione della pubblica amministrazione

per gli investimenti «particolare attenzione agli enti locali che possono avere un ruolo chiave nell'accelerare gli investimenti

nelle piccole e medie opere». Senza dimenticare che nel piano nazionale dei trasporti il «ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, ha messo al centro la cura del ferro, rispetto alla gomma, e che anche per quanto riguarda la mobilità urbana c'è una priorità netta verso questo

modello». Il combinato disposto di

queste scelte, dunque, sembra spianare la strada alla possibilità per la città di non perdere i fondi pubblici e il ministero dell'Economia e delle Finanze, almeno secondo Morando, in presenza di una «concertazione» tra il dicastero delle Infrastrutture e la Città non dovrebbe porre ostacoli.

La palla, dunque, adesso passa alla sindaca che oggi pomeriggio incontrerà parlamentari e consiglieri di tutti gli schieramenti politici. Chiara Appendino ha definito il percorso con il ministro Delrio e si presenta all'appuntamento mettendo sul tavolo l'aggiudicazione provvisoria della progettazione a Systra, la società di ingegneria delle ferrovie francesi tra le prime

dieci al mondo, in collaborazione con Italferr e i torinesi di A.I. Group. Le opposizioni sono pronte a collaborare ma si aspettano segnali chiari sulla volontà di portare avan-

ti l'opera. Osvaldo Napoli (Forza Italia) e Fabrizio Ricca (Lega Nord) chiedono esplicitamente di non cambiare il tracciato. Tresso (lista civica di centrosinistra), Magliano

(Moderati) e Rosso (Direzione Italia) sono pronti a dare il via libera. E lo stesso farà il Pd come hanno ribadito ieri sera nel dibattito con Morando l'ex assessore Claudio Lubatti, e la consigliera regionale, Nadia Conticelli.

I due esponenti dem hanno anche spiegato come, in base all'appalto, i fondi non utilizzati per la progettazione (la gara è stata assegnata per 3,3 miliardi, ndr.) possono essere usati per la progettazione dei prolungamenti verso Pescarito e a sud oppure per l'avvio del progetto esecutivo. Si vedrà anche se una volta incassato il via libera da Roma la città dovrà capire come tro-

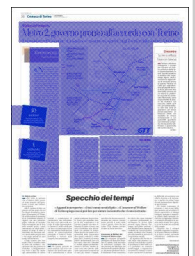
vare almeno un miliardo per costruire la nuova linea.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**10 milioni**  
I fondi destinati a far partire il progetto per la seconda linea della metro

**1 miliardo**  
Necessario per la costruzione della seconda linea del metrò

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Ha detto

Torino si è messa nelle condizioni di avere un progetto, credo sia ragionevole che Città e governo concertino un percorso

In questo momento gli enti locali possono avere un ruolo chiave nell'accelerare gli investimenti nelle piccole e medie opere

**Enrico Morando**  
viceministro  
all'Economia



## La mappa

